

[Versione Stampabile](#)Reg.delib.n. **2157**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**O G G E T T O:**

Elenco beni contenenti amianto. Articolo 45 sexies, comma 2 del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.e ss. mm.

Il giorno **27 Novembre 2015** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

CARLO DALDOSS**SARA FERRARI****MAURO GILMOZZI****LUCA ZENI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI**MICHELE DALLAPICCOLA****TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

premessi che:

nella riunione interdipartimentale tra il Dipartimento Urbanistica e ambiente, Dipartimento Politiche sanitarie, Azienda provinciale per i servizi sanitari e Agenzia provinciale della protezione dell'ambiente di data 13 luglio 2009 è stato concordato, in attuazione della delibera della GP 1756/06, integrata dalla delibera 2367/09, di avviare anche in Trentino la mappatura delle coperture in cemento-amianto. In tale sede si sono anche ripartite le competenze derivanti da tali adempimenti e stabilite le procedure da attuare. E' iniziato quindi in alcune Valli del Trentino (Valsugana, Val di Non, Giudicarie, Alto-Garda, Vallagarina, Rotaliana, Val D'Adige e Valle dei Laghi) il censimento delle coperture in cemento-amianto con la tecnica Mivis che, avvalendosi dell'analisi di riprese aeree iperspettrali, ha permesso di individuare le coperture nelle aree più densamente popolate della provincia, sorvolabili con voli rettilinei. I voli sono stati completati nel 2010 e, a fine anno, i dati del censimento sono stati ottenuti, georeferenziati come richiesto dalla legge, elaborati e inviati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Complessivamente le coperture sospette di essere in cemento-amianto allora censite sono state 3.872, per una superficie totale di 1 milione e 878 mila metri quadrati.

Vista la complessità delle attività connesse alla mappatura dell'amianto riscontrate è emersa la necessità di stabilire che la prosecuzione delle attività stesse venisse effettuata dal gruppo interistituzionale per la mappatura dell'amianto già operativo, integrato da un membro del Consorzio dei comuni e formato da persone qualificate che già operavano nel settore con competenze e professionalità provenienti da enti e istituzioni varie: PAT (Assessorati), APSS, APPA, Consorzio dei Comuni Trentini in rappresentanza di Comuni e Comunità.

Successivamente, a seguito della modifica del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg, ad opera della Legge provinciale 3 aprile 2012 n. 5, è stato aggiunto, tra l'altro, nel Testo unico citato, l'articolo 45 sexies il cui secondo comma prevede che "La Giunta provinciale predisporre l'elenco dei beni contenenti amianto da sottoporre a interventi di bonifica urgente, con riferimento ai beni individuati nella mappatura contenuta nel piano provinciale per la protezione dell'amianto, per i quali risulta la pericolosità per la salute pubblica, in applicazione dei criteri previsti dall'articolo 45 ter, comma 2, lettera d), individuando anche i termini per la realizzazione della bonifica".

I criteri sopracitati sono stati definiti rispettivamente con:

1. la deliberazione n. 3014 di data 30 dicembre 2011 con la quale, in attuazione della deliberazione n. 2367 di data 2 ottobre 2009, sono state approvate le "Linee Guida per la definizione A) dell'indice di degrado delle coperture in cemento-amianto e B) delle priorità d'intervento nei siti inquinati da amianto in provincia di Trento, unitamente C) alla Scheda di rilevamento dati". Tali linee guida, oltre a definire i tipi di intervento da porre in essere a seconda dell'indice di degrado (I.D.) dei siti mappati, prevedono anche che se il manufatto presenta una superficie danneggiata ovvero se sono presenti danni evidenti ed indiscutibili (come crepe, fessure evidenti e rotture) in misura uguale o superiore al 10% della sua estensione si debba procedere alla bonifica, indipendentemente dall'I.D., privilegiando l'intervento di rimozione.
2. la deliberazione n. 775 di data 20 aprile 2012 con la quale, in attuazione della sopra citata deliberazione n. 3014/2011, è stata definita la corrispondenza tra i valori dell'indice I.D. e i tipi di intervento nel modo che segue:
 - a) nessun intervento immediato di bonifica: rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza triennale per siti con I.D. fino a 50,00 punti;
 - b) bonifica non urgente: esecuzione della bonifica entro 3 anni per siti con I.D. oltre i 50,00 fino a 70,00 punti;
 - c) bonifica urgente: esecuzione della bonifica entro i successivi 12 mesi per siti con I.D. oltre i 70,00 punti.

Al fine di poter dare attuazione al disposto legislativo sopra riportato è risultato necessario completare la mappatura delle coperture in cemento amianto sul territorio provinciale.

Le operazioni di mappatura effettuate, per individuare probabili coperture in cemento amianto, sono state condotte in parte con le riprese con tecnica Mivis che hanno interessato 111.677 ettari del territorio provinciale, mentre il restante territorio è stato oggetto di verifiche aeree dirette.

Sono stati quindi pianificati i sopralluoghi (affidati da A.P.S.S. a seguito dell'espletamento di n.

2 gare di appalto) finalizzati, da una parte a verificare la corrispondenza di quanto rilevato con le riprese o riferito dai privati, e dall'altra alla classificazione degli edifici mappati o rilevati successivamente, mediante attribuzione del punteggio I.D. a ciascun sito mappato; i sopralluoghi si sono svolti nel 2012, sono proseguiti nel 2013 e conclusi nel 2014 su tutto il territorio provinciale per un totale di 4505 sopralluoghi complessivi, che hanno portato ad una evidenza di circa 1426 siti reali con presenza di coperture in amianto.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.767 di data 19 aprile 2013 sono stati inoltre approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la rimozione con smaltimento di coperture in cemento amianto, ai sensi dell'articolo 45 quinquies del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg., con l'intento di incentivare le segnalazioni da parte dei privati di siti con coperture in cemento amianto, e poter così integrare la mappatura del territorio e rendere pubbliche le misure di sostegno previste per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto.

A seguito degli esiti della riunione del gruppo interistituzionale per la mappatura dell'amianto di data 11 febbraio 2014, al fine di garantire l'attendibilità dei riferimenti identificativi dei siti tramite p.ed., rilevati a seguito dei sopralluoghi A.P.S.S., rilievi Mivis e segnalazioni dei privati, in vista della successiva ufficializzazione, e stante la delicatezza della tematica che rileva ai fini della tutela della salute pubblica, i record relativi agli stessi sono stati sottoposti a ulteriore verifica a cura dell'ufficio cartografico provinciale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 45 quater del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.e ss. mm, "Iniziativa di informazione sulla pericolosità dell'amianto", è stato predisposto un opuscolo informativo a cura del gruppo interistituzionale per la mappatura dell'amianto dal titolo "Amianto. Capire e affrontare i rischi per la salute derivanti dall'amianto in matrice compatta", in cui si danno indicazione anche dei riferimenti istituzionali utili per la popolazione.

Al fine di sottoporre alla Giunta provinciale l'elenco di siti di cui sopra, al netto delle bonifiche intervenute in questi anni, e di ottenere una graduatoria attuale, in ordine alla priorità di bonifica/intervento dei siti contenenti amianto, è stata inviata con nota di data 10 dicembre 2014, una comunicazione a tutti i Comuni della Provincia Autonoma di Trento, accompagnata dall'opuscolo informativo, seguita inoltre solo per i Comuni interessati da siti con presenza di amianto dall'elenco dei record dei circa 1426 siti suddivisi per competenza territoriale, per avere un riscontro da parte dei Comuni stessi in ordine alle bonifiche in corso di lavori o a situazioni sospette di ulteriori coperture in amianto. Infatti sia nel 2013 che nel 2014, ci sono state circa 500 bonifiche all'anno. Tale comunicazione è stata inviata anche ai Comuni nei cui territori, con le tecniche a disposizione, non si è rilevata presenza di siti con coperture in amianto, al fine di chiedere di comunicare eventuali situazioni sospette, di coperture in cemento amianto, e poter quindi disporre eventuali sopralluoghi.

A seguito del riscontro dei dati da parte di tutti i Comuni (ad eccezione dei Comuni di Bondone, Roncone e Stenico, per i quali valgono ai fini del presente provvedimento i dati originari), sono stati aggiornati gli elenchi già verificati dall'ufficio cartografico.

Sono stati quindi predisposti, al fine dell'approvazione da parte della Giunta provinciale, gli elenchi aggiornati come di seguito indicato:

1. Tabella 1: contenente gli immobili da sottoporre a bonifica urgente (entro 1 anno); e comprende sia gli immobili originariamente con I.D. oltre 70,00 punti o, indipendentemente dal I.D., con danni superiori al 10% e quindi da sottoporre a bonifica urgente (entro 1 anno) sia gli immobili con I.D. oltre i 50,00 e fino a 70,00 punti e quindi originariamente da sottoporre a bonifica non urgente (entro 3 anni) ma che attualmente rientrano tra quelli da sottoporre a bonifica urgente considerato che la data del sopralluogo risale a 2/3 anni fa;
2. Tabella 2: contenente gli immobili con le caratteristiche della Tabella 1, per i quali è già stata presentata dichiarazione di inizio di attività;
3. Tabella 3: contenente gli immobili con I.D. fino a 50,00 punti e con danni inferiori al 10%, per i quali non è previsto nessun intervento immediato di bonifica, ma unicamente la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza triennale, rispetto alla data dell'ultimo sopralluogo, tra cui anche quelli per i quali è stata già presentata dichiarazione di inizio attività, i cui lavori sono in corso o non ancora iniziati, o terminati con una bonifica parziale;

Si precisa che il numero dei siti e i metri quadri corrispondenti indicati nelle allegate tabelle è riferito all'attribuzione ai singoli proprietari responsabili della bonifica, e per tanto in caso di immobili che hanno in condivisione il medesimo tetto, lo stesso dato viene replicato in tabella per ciascun proprietario.

Preso atto che, a seguito dei sopralluoghi, era già stata inviata da parte di APSS ai proprietari di edifici con coperture in cemento amianto, un'informativa relativa alla rilevazione della presenza di amianto, alla sua pericolosità, ai rischi che comporta per la salute e alle tempistiche indicate per la bonifica.

Tenuto conto inoltre che nella riunione d.d. 9 novembre 2013 del gruppo interistituzionale per la mappatura dell'amianto, è emersa l'opportunità di sottoporre alla Giunta provinciale per la relativa approvazione, gli elenchi dei beni contenenti amianto, così da ufficializzare, tra l'altro, nei confronti dei Comuni e dei proprietari degli immobili la presenza dei siti contenenti amianto dove è prevista la bonifica urgente, in quanto risulta la pericolosità per la salute pubblica in applicazione dei criteri previsti dall'art. 45 ter, comma 2, lettera d) del D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg., dando mandato ai Comuni di assumere a tal fine i provvedimenti di cui ai sopracitato art. 45 sexies, comma 3, art. 90, commi 3 e 5 e art. 91.

Considerato che l'art. 45 sexies co. 3, prevede infatti che "il proprietario dei beni contenenti amianto inclusi nell'elenco predisposto ai sensi del comma 2 deve procedere alla bonifica. Decorso inutilmente il termine per la bonifica previsto dal comma 2, si applica l'articolo 90, commi 3 e 5".

Tenuto conto che a seguito dell'ufficializzazione dei sopracitati elenchi:

- per gli immobili di cui alla Tabella 1 il Comune, in applicazione all'art. 45 sexies co. 3 e dell'art. 90, comma 3 del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, notifica ai proprietari l'obbligo della bonifica, indicando il termine di 1 anno entro il quale devono provvedere. Decorso inutilmente tali termini verrà applicato il comma 5 del sopracitato art. 90 e art. 91, come previsto dall'art. 45 sexies, comma 3;
- per gli immobili di cui alla Tabella 2 il Comune, nel caso in cui alla dichiarazione di inizio dei lavori non segua la conclusione degli stessi e la bonifica totale del sito, dà applicazione all'art. 90, commi 3 e 5 e art. 91;
- per tutti gli immobili di cui alla Tabella 3, il Comune verificherà la conclusione dei lavori o nel caso in cui i lavori non siano iniziati verificherà la rivalutazione dell'indice di degrado dei siti con frequenza triennale, in capo al proprietario dell'immobile, rispetto alla data del primo sopralluogo.

Periodicamente le strutture provinciali competenti interloquiranno con i comuni per aggiornare la situazione di bonifica dei siti già noti e integrare la mappatura con altre situazioni verificate.

Ciò premesso si propone di approvare l'elenco di tutti i beni contenenti amianto relativi ai siti censiti, distinguendoli nelle 3 tabelle sopra illustrate e allegati alla presente proposta di provvedimento quali parti integranti e sostanziali:

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti e le norme citati in premessa;
- visto l'art. 45 sexies, comma secondo, del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg e,
- visto l'art. 45 sexies, comma terzo del Testo unico sopracitato unitamente agli articoli 90, commi 3 e 5 e 91

ad unanimità di voti, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di dare atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 45 quater del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.e ss. mm, "Iniziativa di informazione sulla pericolosità dell'amianto", è stato predisposto un opuscolo informativo a cura del gruppo interistituzionale per la mappatura dell'amianto, dal titolo "Amianto. Capire e affrontare i rischi per la salute derivanti dall'amianto in matrice compatta", in cui si danno indicazione anche dei riferimenti istituzionali utili per la popolazione, allegato 1 della presente deliberazione;

- 2) di demandare alle Strutture provinciali competenti la massima diffusione dell'opuscolo di cui al punto 1);
- 3) di approvare l'elenco di beni immobili di cui all'allegato 2 contenente le seguenti tabelle:
Tabella 1: contenente gli immobili da sottoporre a bonifica urgente (entro 1 anno); e comprende sia gli immobili originariamente con I.D. oltre 70,00 punti o, indipendentemente dal I.D., con danni superiori al 10% e quindi da sottoporre a bonifica urgente (entro 1 anno) sia gli immobili con I.D. oltre i 50,00 e fino a 70,00 punti e quindi originariamente da sottoporre a bonifica non urgente (entro 3 anni) ma che attualmente rientrano tra quelli da sottoporre a bonifica urgente considerato che la data del sopralluogo risale a 2/3 anni fa;
Tabella 2: contenente gli immobili con le caratteristiche della Tabella 1, per i quali è già stata presentata dichiarazione di inizio di attività;
Tabella 3: contenente gli immobili con I.D. fino a 50,00 punti e con danni inferiori al 10%, per i quali non è previsto nessun intervento immediato di bonifica, ma unicamente la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza triennale, in capo al proprietario dell'immobile, rispetto alla data dell'ultimo sopralluogo, tra cui anche quelli per i quali è stata già presentata dichiarazione di inizio attività, i cui lavori sono in corso o non ancora iniziati, o terminati con una bonifica parziale;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- 5) di comunicare a tutti i Comuni citati negli elenchi l'approvazione del presente provvedimento per i conseguenti adempimenti di competenza;
- 6) di dare atto che periodicamente le strutture provinciali competenti interloquiranno con i comuni per aggiornare la situazione di bonifica dei siti già noti e integrare la mappatura con altre situazioni verificate.

ALS - IR - MB

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 7 RIFERIMENTO: 2015-S128-00322